

FAC SIMILE FORMULARIO – COMPILAZIONE E CONSEGNA SOLO ON LINE
<http://www.indire.it/indicazioni/consultazione2012/>

Revisione delle Indicazioni nazionali
Consultazione online sulla bozza delle Indicazioni 2012
(C. M. 31 del 18 aprile 2012)

1. Modalità di compilazione

Il questionario viene compilato

- Da un gruppo degli insegnanti su mandato del collegio dei docenti.
- Dal dirigente e/o dal suo staff.
- Da un gruppo informale di docenti.

ASPETTI GENERALI

2. Struttura del documento

L'impianto complessivo del testo (profilo dello studente, organizzazione del curriculum, scuola dell'infanzia, primo ciclo e relative discipline)

- Appare chiaro e leggibile.
- Andrebbe strutturato e ricomposto diversamente.
- Dovrebbe essere reso più sobrio ed essenziale.

3. Profilo dell'allievo e finalità

Nella bozza revisionata appare un nuovo paragrafo iniziale che delinea un profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

- Condividiamo la scelta perché consolida la responsabilità comune dei docenti che operano nella scuola dai 3 ai 14 anni.
- Non condividiamo la scelta, perché il profilo resta troppo generale e trasversale.
- Condividiamo la scelta, ma andrebbe ridimensionato il riferimento alle competenze chiave europee.

4. Organizzazione del curriculum

Il paragrafo "L'organizzazione del curriculum" è stato ristrutturato per meglio evidenziare gli spazi di autonomia delle scuole

- Apprezziamo il paragrafo perché chiarisce il rapporto tra autonomia della scuola e riferimenti programmatici nazionali.
- Il paragrafo è eccessivamente precettistico rispetto all'autonomia degli insegnanti e della scuola.
- I contenuti del paragrafo dovrebbero essere più estesi ed esemplificativi.

5. Valutazione e certificazione

Tra gli elementi in evidenza vi sono la valutazione e la certificazione delle competenze

- I paragrafi specifici rendono più chiaro il rapporto tra indicazioni, criteri di valutazione, rilevazioni nazionali dell'Invalsi, certificazione.
- I paragrafi appaiono sovradimensionati e rischiano di limitare l'autonomia della scuola.
- I paragrafi sono apprezzabili, ma dovrebbero essere resi ancora più estesi e dettagliati.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

6. Parte introduttiva

L'introduzione contiene i riferimenti a bambini, famiglie, docenti e ambiente di apprendimento

- È accettabile perché presenta un quadro sintetico, ma sufficientemente completo delle questioni.
- Andrebbero descritti con maggior dettaglio gli aspetti organizzativi della scuola.
- Va resa più esplicita la descrizione delle caratteristiche dei bambini e delle famiglie di oggi.

7. Struttura dei campi di esperienza

In generale i cinque campi di esperienza

- Sono definiti in modo appropriato per consentire una efficace progettazione educativa e didattica.
- I traguardi di apprendimento non sono chiari e dovrebbero essere descritti in modo più analitico.
- Va ampliata la premessa di ogni campo per far risaltare meglio la dimensione pedagogica.

8. Contenuti dei campi di esperienza

In relazione ai contenuti dei singoli campi di esperienza, si chiede di segnalare quelli che si vorrebbe fosse reso più chiari e leggibili
(sono possibili più risposte, senza limiti)

- Sé e altro.
- Corpo e movimento.
- Arte musica e media.
- Discorsi e parole.
- Numeri e spazio, fenomeni e viventi.

9. Il profilo di sintesi

Nel capitolo è stato inserito un breve profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia

- È una sezione utile perché consente di evitare la frammentazione dei singoli campi.
- Appare eccessivamente sbilanciato sul piano socio-emotivo.
- Dovrebbe essere più analitico e collegato direttamente ai singoli campi di esperienza.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

10. I compiti formativi della scuola di base

Tra i compiti formativi della scuola di base viene reso più esplicito il richiamo all'educazione alla cittadinanza e alla conoscenza della Costituzione

- La sottolineatura è importante perché è un richiamo per i docenti a farne oggetto di attenzione trasversale in tutte le discipline.
- Sarebbe opportuno dedicare uno spazio più esteso al tema con l'indicazione più analitica di obiettivi e contenuti nei vari campi disciplinari.
- La riflessione su "Cittadinanza e Costituzione" dovrebbe trovare posto soprattutto all'interno della disciplina "Storia"

11. Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento

Vengono confermate le caratteristiche salienti dell'identità pedagogica del primo ciclo già presenti nel testo del 2007, che fa perno sui concetti di operatività, alfabetizzazione, ambiente di apprendimento, valore formativo delle discipline.

- Il testo rappresenta una sintesi utile del profilo pedagogico della scuola del primo ciclo.
- La rappresentazione del primo ciclo appare troppo idealizzata e lontana dalla scuola reale.
- In relazione alla generalizzazione degli istituti comprensivi occorre rafforzare ulteriormente una visione comune della scuola di base.

12. Aree disciplinari

Nella bozza delle Indicazioni 2012 non è presente la precedente aggregazione delle discipline in 3 aree, con le relative presentazioni descrittive

- La scelta è opportuna, perché l'aggregazione delle discipline in aree, pur auspicabile, è compito delle scuole e dei docenti e risponde a criteri didattici più che epistemologici.
- La scelta crea perplessità perché potrebbe accentuare la separazione tra le discipline e non invogliare i docenti delle diverse discipline a progettare insieme.
- La scelta è condivisibile, ma occorre inserire indicazioni più precise sul senso dell'aggregazione tra le discipline e la ricaduta sul piano della progettazione e della valutazione.

13. Italiano

Le indicazioni di italiano propongono una più specifica definizione di obiettivi e traguardi relativi alle abilità linguistiche di base, comprese quelle lessicali, sintattiche, grammaticali.

- Condividiamo questa accentuazione perché dà più forza all'alfabetizzazione strumentale e funzionale.
- Esprimiamo riserve perché questa impostazione potrebbe portare ad un insegnamento di tipo grammaticale della lingua.
- Condividiamo solo in parte questa impostazione perché potrebbe andare a scapito della preminente funzione comunicativa della lingua.

14. Lingue comunitarie

Per la lingua straniera si rende più chiaro l'ancoraggio di traguardi e obiettivi al quadro europeo (A1 per la primaria, A2 per la prima lingua comunitaria nella secondaria di primo grado, A1 per la seconda lingua comunitaria)

- Condividiamo questa scelta perché ci riacorda agli standard europei e offre certezza alle scuole.
- Non siamo d'accordo perché ogni insegnante dovrebbe tarare gli obiettivi di apprendimento sulle caratteristiche della classe e degli allievi.
- Condividiamo solo in parte la scelta perché gli standard di riferimento appaiono troppo impegnativi rispetto al tempo a disposizione ed alle caratteristiche dei ragazzi.

15. Storia

L'impostazione di storia conferma, con alcune precisazioni importanti, il percorso cronologico unico tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

- È una scelta condivisibile, perché consente di distendere i contenuti e di concentrarsi sulla qualità delle metodologie e degli apprendimenti.

- Sarebbe opportuno ritornare a due percorsi distinti (con arco cronologico ripetuto alle elementari e alle medie), perché più realistico e vicino alle nostre consuetudini didattiche.
- Bisognerebbe avere più flessibilità nella scansione temporale lasciando una maggiore autonomia alle scuole, per sfruttare meglio occasioni, opportunità, motivazioni degli allievi.

16. Geografia

Le indicazioni di geografia scelgono un approccio multilivello (dal locale al globale e viceversa) e interdisciplinare (incontro tra diversi saperi)

- L'impostazione è utile perché risolve la questione della distribuzione dei contenuti in favore di un approccio più flessibile e meno nozionistico alle conoscenze.
- Sarebbe più utile individuare un sillabo dei contenuti geografici da insegnare sicuramente nelle diverse classi del primo ciclo.
- L'approccio metodologico è innovativo, ma richiederebbe maggior peso e tempo da assegnare alla disciplina.

17. Matematica

Le indicazioni di matematica si presentano in forte continuità con le elaborazioni dei precedenti testi programmatici del 2004 e 2007

- Obiettivi e traguardi sono chiari e presentano una esplicita progressione verticale.
- Le Indicazioni restano troppo lontano rispetto a quanto si fa nella concreta vita delle classi.
- Gli obiettivi andrebbero riformulati con esemplificazioni operative.

18. Scienze

Le indicazioni di scienze insistono sull'approccio laboratoriale e sulla dimensione sperimentale

- L'approccio laboratoriale è condivisibile in quanto permette di capire che si può realizzare anche in aula e senza grandi attrezzature.
- Il tempo e gli spazi a disposizione per scienze non sono sufficienti rispetto alla richiesta delle indicazioni.
- È importante aver accentuato la dimensione sperimentale dell'insegnamento, ma bisognerebbe lasciare più libertà nella scelta delle cose da fare.

19. Musica

Le indicazioni di musica tengono in equilibrio l'approccio alla pratica musicale, l'incontro con le dimensioni culturali della musica, la promozione della musica d'insieme e l'uso degli strumenti

- Si condivide l'impianto perché prefigura un percorso "verticale" degli studi musicali meglio scandito e articolato.
- Quanto è previsto non è attuabile in quanto richiederebbe una preparazione più specialistica dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria.
- L'impostazione è condivisibile, ma va chiarito il rapporto tra studi specialistici della musica e l'idea della musica per tutti.

20. Arte e immagine

Per arte e immagine si propone un più esplicito "passaggio" dalla semplice lettura e fruizione critica del messaggio visivo alla produzione e all'esperienza partecipata degli allievi.

- L'impostazione è accettabile perché in sintonia con quanto già si sta facendo in molte esperienze di educazione artistica.
- L'impostazione espressiva e laboratoriale potrebbe andare a scapito del contenuto culturale della disciplina, come conoscenza critica del nostro patrimonio artistico.
- L'impostazione è accettabile, ma richiederebbe una maggiore disponibilità di tempo, di spazi dedicati e di attrezzature ad hoc.

21. Scienze motorie e sportive

L'educazione motoria conferma la sua vocazione di disciplina che sviluppa le competenze motorie, la cura di sé e si offre come contesto di riferimento per tutte le altre discipline ("partire sempre dal corpo")

- La disciplina è ben articolata e consente di calibrare la programmazione educativa e didattica.
- Gli obiettivi di apprendimento appaiono eccessivamente ambiziosi e andrebbero ridimensionati.
- Appare ampio il carico di funzioni attribuite alla disciplina, precisando meglio la sua specificità.

22. Tecnologia

La tecnologia si riconferma come disciplina in equilibrio tra dimensioni operative, riflessione sugli oggetti e sui processi tecnologici, con un richiamo esplicito alle nuove tecnologie dell'informazione (TIC)

- La presenza di una specifica disciplina "tecnologia" salvaguarda l'attenzione delle scuole a un aspetto ineludibile della cultura di oggi.
- La tecnologia nella scuola di base non dovrebbe essere una disciplina a se stante, ma essere trasversale a tutte le altre discipline.
- È necessario un più forte intreccio con l'informatica e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

23. Caratteristiche del testo

La descrizione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento

- Appare equilibrata e sufficientemente descrittiva.
- Appare troppo analitica e sovraccarica di informazioni e precisazioni, occorre "sfrondare" ancora.
- Appare troppo sintetica e sarebbe opportuno aggiungere ulteriori precisazioni ed esemplificazioni.

24. Livello di leggibilità

Obiettivo della revisione è quello di semplificare il linguaggio e l'esposizione, adottando un registro comunicativo più efficace

- La leggibilità del testo è migliorata e l'insieme è più comprensibile.
- Restano alcuni passaggi ancora troppo oscuri, con tecnicismi da eliminare.
- Il linguaggio è stato semplificato, ma ora appare più banale e scontato.

25. Impatto complessivo della bozza esaminata

Dovendo pensare all'attuazione delle Indicazioni nella vostra scuola, il nuovo testo

- Si presenta più realistico in quanto obiettivi e traguardi sono conseguibili dagli allievi

- Ha elevato eccessivamente il livello delle aspettative e dei risultati richiesti
- Offre l'impressione di aver abbassato gli standard richiesti agli allievi

Spazio aperto per la scuola

Un'idea, un suggerimento, un'osservazione (*max 250 caratteri, spazi compresi*)